
1148^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1148, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1251
UFFICIO DEI PROGRAMMI DI DUSHANBE

Il Consiglio permanente,

ricordando la decisione della Riunione del Consiglio di Roma della CSCE (1993), il Documento di Istanbul del 1999 (Carta per la sicurezza europea) e le decisioni del Consiglio permanente N.59, N.109, N.459, N.500 e N. 852,

apprezzando il lavoro svolto dalla Missione OSCE in Tagikistan e successivamente dal Centro OSCE di Dushanbe e dall'Ufficio OSCE in Tagikistan nell'assistere la Repubblica del Tagikistan nell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE,

salutando con favore la proficua cooperazione sinora instaurata tra l'OSCE e la Repubblica del Tagikistan,

prendendo atto della volontà del Governo della Repubblica del Tagikistan di proseguire tale cooperazione e conseguire progressi nell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE,

riconoscendo il desiderio del Governo della Repubblica del Tagikistan di modificare l'operazione OSCE sul terreno nel suo Paese per tener conto degli sviluppi sostanziali realizzatisi nella Repubblica del Tagikistan e nella regione negli anni più recenti,

decide che:

1. l'Ufficio OSCE in Tagikistan sia trasformato in "Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe" a partire dall'1 luglio 2017;
2. l'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe, qui di seguito denominato "l'Ufficio", opererà nei seguenti ambiti:
 - (a) promozione dell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE e della cooperazione della Repubblica del Tagikistan nel quadro dell'OSCE, in tutte le dimensioni dell'Organizzazione;

- (b) assistenza alla Repubblica del Tagikistan nei suoi sforzi volti a garantire sicurezza e stabilità attraverso, tra l'altro, l'ulteriore riforma della polizia, la prevenzione e la lotta al terrorismo e all'estremismo violento, la lotta alla criminalità organizzata e al traffico di stupefacenti, la risposta ad altre minacce e sfide transnazionali e l'esame degli impegni OSCE nel quadro del Foro di cooperazione per la sicurezza dell'OSCE;
- (c) sostegno agli sforzi della Repubblica del Tagikistan volti a promuovere lo sviluppo economico e ambientale attraverso, tra l'altro, l'ulteriore miglioramento delle opportunità imprenditoriali e commerciali, lo sviluppo energetico e dei trasporti, il buongoverno e la lotta alla corruzione, nonché la protezione dell'ambiente, la gestione delle risorse idriche e la riduzione del rischio di catastrofi;
- (d) assistenza alla Repubblica del Tagikistan nella promozione, tra l'altro, della società civile, dei diritti umani e dello stato di diritto, dell'uguaglianza di genere, del rafforzamento delle istituzioni democratiche e della libertà dei mezzi di informazione;
- (e) facilitazione dei contatti e promozione dello scambio di informazioni con il Presidente in esercizio e le strutture dell'OSCE;
- (f) attività di collegamento e stretta cooperazione con altre operazioni sul terreno dell'OSCE nella regione dell'Asia centrale al fine di mantenere la coerenza dell'approccio regionale dell'OSCE e attuazione delle pertinenti attività a tal fine;
- (g) proseguimento degli sforzi volti a rafforzare le capacità e le competenze nazionali nella sua area di responsabilità al fine di facilitare un trasferimento effettivo dei compiti alla Repubblica del Tagikistan;

3. le attività dell'Ufficio OSCE saranno condotte in base a una profonda comprensione reciproca e a un piano annuale di programmi e progetti, elaborato congiuntamente e volto a favorire lo svolgimento dei summenzionati compiti. Tutti i programmi e i progetti, inclusi quelli finanziati con fondi fuori bilancio, saranno attuati in stretta collaborazione e consultazione con il Governo del Tagikistan;

4. l'Ufficio garantirà piena trasparenza nell'utilizzo delle dotazioni di bilancio, incluse le dotazioni fuori bilancio, nel pieno rispetto del Sistema comune di regolamentazione della gestione dell'OSCE. L'Ufficio presenterà allo Stato ospitante la proposta di Bilancio unificato e il Rapporto sui risultati del Programma di bilancio nonché il rapporto finanziario e i rendiconti finanziari dell'OSCE e il Rapporto dei revisori esterni secondo un calendario di consultazioni regolari da concordare con il Ministero degli affari esteri della Repubblica del Tagikistan;

5. l'Ufficio svolgerà i suoi compiti e le sue attività in modo trasparente e nel pieno rispetto della legislazione nazionale del paese ospitante e riferirà regolarmente al Consiglio permanente in merito all'attuazione del suo mandato;

6. le modalità operative correnti (Task Force) saranno riesaminate e decise di comune accordo dal Ministero degli affari esteri della Repubblica del Tagikistan e dall'Ufficio;

7. il Capo dell'Ufficio sarà nominato conformemente allo Statuto e Regolamento del personale dell'OSCE.

8. l'Ufficio avrà sede a Dushanbe. Le attività si svolgeranno nelle regioni della Repubblica del Tagikistan conformemente al summenzionato paragrafo 3;
9. gli aspetti giuridici relativi all'Ufficio saranno specificati in un nuovo e separato Memorandum d'intesa fra il Governo della Repubblica del Tagikistan e l'OSCE;
10. in attesa dell'adozione di una decisione sulla base di una proposta modificata di Bilancio unificato 2017, l'Ufficio è autorizzato a utilizzare i fondi stanziati per l'Ufficio OSCE in Tagikistan per il 2017;
11. il presente mandato si applicherà fino al 31 dicembre 2017 e la sua proroga o qualsiasi sua modifica sarà soggetta a una nuova decisione del Consiglio permanente da adottare sulla base di un riesame annuale svolto dal Consiglio stesso in merito alle attività della presenza OSCE sul terreno di Dushanbe e della pertinenza del suo mandato rispetto alle realtà correnti.

PC.DEC/1251

1 June 2017

Attachment 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione di Malta, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea (UE), ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente su un Ufficio dei programmi OSCE a Dushanbe, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE:

L'UE sostiene mandati forti e di ampia portata delle presenze OSCE. Si è tuttavia unita al consenso su questa decisione poiché auspica che il prezioso lavoro della presenza OSCE sul terreno in Tagikistan, ora denominata Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe, prosegua. Il nuovo mandato è l'affermazione di un rinnovato impegno e responsabilità da parte del paese ospitante. Confidiamo che ciò fungerà da base per una cooperazione rafforzata e costruttiva tra l'OSCE e il paese ospitante.

L'OSCE ha beneficiato sin dal 1995 di presenze sul terreno in Tagikistan, che hanno svolto un lavoro prezioso. L'UE considera le presenze OSCE sul terreno uno strumento importante per prestare sostegno al paese ospitante nell'attuazione degli impegni OSCE, a vantaggio del paese ospitante stesso, del suo governo e soprattutto della sua popolazione.

Abbiamo avuto rassicurazioni che il lavoro dell'Ufficio riguarderà tutte e tre le dimensioni, contribuendo agli sforzi per promuovere e migliorare la sicurezza e la stabilità globali. In questo contesto, partiamo dal presupposto che l'elenco dei settori prioritari di cui al paragrafo operativo 2 sia non esaustivo e che alle tre dimensioni sia attribuita pari importanza.

Ci rammarichiamo per la chiusura dei cinque uffici distaccati. Riteniamo che la presenza OSCE in tutto il paese e il sostegno che presta alle popolazioni locali siano un bene prezioso e apportino il valore aggiunto dell'OSCE rispetto ad altre organizzazioni internazionali. Partiamo dal presupposto che le attività dell'OSCE continueranno in tutto il paese e invitiamo le autorità tagike ad avvalersi pienamente della competenza e del sostegno dell'OSCE anche a livello regionale e locale.

Poter lavorare liberamente con la società civile è essenziale per il successo di una presenza OSCE sul terreno. Auspichiamo pertanto che venga garantito pieno accesso alle ONG e che la cooperazione di queste ultime con la presenza e con le strutture OSCE sul terreno non abbia conseguenze negative per le ONG stesse. Abbiamo quindi preso positivamente atto delle dichiarazioni rese dalle autorità nel corso dei negoziati secondo cui tali scambi continueranno, come è prassi corrente anche ai sensi delle attuali modalità operative.

Infine, l'aspirazione a una maggiore responsabilità è rispecchiata nel mandato da diversi riferimenti alla stretta cooperazione e consultazione con il governo e a un riesame delle modalità operative. Riteniamo che la Task Force sia un esempio di migliore prassi destinata a rafforzare ulteriormente la cooperazione e a facilitare il lavoro dell'Ufficio. Non dovrebbe in alcun caso comportare indebiti ritardi nelle attività dell'Ufficio. Teniamo a sottolineare che le questioni relative al personale e al bilancio dovranno essere concordate in conformità con le procedure stabilite dell'OSCE.

L'Unione europea accoglie con favore la continua presenza dell'OSCE in Tagikistan e incoraggia il governo a sviluppare pienamente la sua cooperazione con l'OSCE, avvalendosi dei buoni uffici e della competenza dell'OSCE quale più grande organizzazione regionale di sicurezza ai sensi del Capitolo VIII della Carta delle Nazioni Unite.

L'Unione europea prende atto del fatto che la proposta di Bilancio unificato 2017 tiene conto del nuovo mandato.

In conclusione, desidero ringraziare l'Inviato personale del Presidente in esercizio, Ambasciatore Markus Mueller, per i suoi sforzi nel contribuire al consenso su questa questione in seno al Consiglio permanente.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia¹, Montenegro¹, Serbia¹ e Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina e la Georgia.

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro, la Serbia e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1251

1 June 2017

Attachment 2

ITALIAN

Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa all'adozione del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe, la Federazione Russa parte dal presupposto che le attività di questo Ufficio siano svolte in rigorosa conformità con le disposizioni del mandato approvato, compresi i settori prioritari di cooperazione in esso contemplati.

Sottolineiamo il diritto sovrano degli Stati che ospitano missioni OSCE sul terreno di decidere autonomamente l'ambito delle attività di tali presenze e le forme di cooperazione con le stesse. Ogni imposizione di attività progettuali o di altro genere o di forme di cooperazione costituisce un'ingerenza negli affari interni dello Stato.

Come Stato ospitante la Repubblica del Tagikistan ha diritto di voto deliberativo nella definizione dei settori di assistenza pratica dell'Ufficio dei programmi OSCE, che deve essere intesa a rafforzare la capacità nazionale del paese.

Guidata dalle disposizioni previste dal paragrafo 41 della Carta per la sicurezza europea, la Federazione Russa ricorda che le missioni OSCE sul terreno dovrebbero facilitare lo sviluppo di competenze nazionali attraverso il trasferimento di pertinenti conoscenze ed esperienze ai paesi ospitanti. Le attività delle missioni non sono a tempo indeterminato e devono concludersi all'adempimento di questo compito. Richiamiamo l'attenzione sul fatto che questo principio è chiaramente enunciato al paragrafo 2(g) della Decisione del Consiglio permanente sul nuovo mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe. Sollecitiamo l'Ufficio a osservare rigorosamente questa filosofia e a riferire regolarmente al Consiglio permanente sull'attuazione di detto paragrafo.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”

PC.DEC/1251

1 June 2017

Attachment 3

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Tagikistan:

“Signor Presidente,

in relazione all'adozione della decisione sull'Ufficio dei programmi di Dushanbe, la delegazione della Repubblica del Tagikistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Il Tagikistan ringrazia gli Stati partecipanti per l'approccio costruttivo adottato durante le discussioni sulla trasformazione di questa operazione sul terreno. Il Tagikistan apprezza molto gli sforzi della Presidenza austriaca volti a facilitare questo processo attraverso la nomina dell'Ambasciatore Markus Müller quale inviato speciale per le attività delle operazioni sul terreno in Kirghizistan e Tagikistan.

È importante notare che la delegazione del Tagikistan ha ripetutamente sollevato la questione della necessità di trasformare le presenze OSCE sul terreno nella regione OSCE e di adeguare le loro attività alla continua evoluzione delle priorità e delle esigenze dei Paesi ospitanti.

Il mandato appena adottato dovrebbe essere considerato come uno sforzo da parte del Tagikistan di contribuire all'ulteriore rafforzamento dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza di tutte le attività OSCE sul terreno al fine di evitare un ulteriore aggravamento della crisi dell'Organizzazione.

Signor Presidente, chiedo cortesemente che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1251

1 June 2017

Attachment 4

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

In relazione all'adozione della decisione del Consiglio permanente sul mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Gli Stati Uniti si sono uniti al consenso sul nuovo mandato della presenza OSCE sul terreno in Tagikistan, ora denominata Ufficio dei programmi di Dushanbe. Abbiamo deciso in tal senso partendo dal presupposto che il nuovo mandato non sarà utilizzato per limitare l'autonomia dell'Ufficio e la sua capacità di rispondere con flessibilità alle sfide o alle problematiche che emergono e di impegnarsi in attività efficaci che comprendano l'intera gamma degli impegni OSCE. Ci uniamo altresì al consenso partendo dal presupposto che l'Ufficio continuerà a cooperare e scambiare informazioni liberamente con il mondo accademico, la società civile e altre strutture dell'OSCE e a operare in tutto il paese.

Ospitare una presenza OSCE offre a uno Stato partecipante l'opportunità di dimostrare capacità direttive e buona fede nel lavoro svolto per attuare pienamente gli impegni OSCE. Al fine di prestare sostegno pratico in tale campo, una presenza OSCE sul terreno deve essere in grado di impegnarsi con il governo ospitante, con il mondo accademico e con la società civile e di segnalare con onestà e chiarezza le carenze e le lacune rilevate nel processo di attuazione. Deve inoltre essere libera di perseguire apertamente e onestamente il suo mandato per sostenere l'attuazione dell'intero ventaglio di impegni OSCE. Non si tratta di preoccupazioni che riguardano solo il Tagikistan, bensì principi operativi essenziali per mantenere l'integrità e l'efficacia di qualsiasi presenza OSCE sul terreno.

Il governo del Tagikistan ha ripetutamente assicurato agli altri Stati partecipanti la sua volontà di collaborare strettamente con l'OSCE. Accogliamo con favore questo proposito. Gli Stati Uniti auspicano che il Governo del Tagikistan cooperi costruttivamente con l'Ufficio dei programmi, anche attraverso consultazioni su un piano annuale di programmi e progetti da sviluppare in tutte e tre le dimensioni del concetto globale di sicurezza dell'OSCE. Pur rammaricandoci per la chiusura delle sedi distaccate dell'Ufficio OSCE in Tagikistan, siamo fiduciosi che i progetti proseguiranno in tutto il paese.

Continuiamo a ritenere che l'Accademia per la formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere (BMSC), di cui siamo uno dei principali donatori, dovrebbe essere finanziata tramite il Bilancio unificato. La BMSC offre formazione a professionisti di molti Stati partecipanti dell'OSCE e suoi Stati Partner, non solo a quelli tagiki. Il ritardo di quest'anno nella negoziazione di un nuovo mandato per la presenza OSCE sul terreno ha dimostrato chiaramente la debolezza di continuare a finanziare la BMSC semplicemente come progetto fuori bilancio dell'Ufficio dei programmi. Dato che il Tagikistan ha ripetutamente espresso il suo sostegno a ospitare la BMSC, confidiamo di poter risolvere questa questione in vista del Bilancio unificato del 2018.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”